

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

PANAMA 2010

GENNAIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Si mantiene alto il clima di contrapposizione tra governo ed opposizione a **PANAMA**. Nel discorso inaugurale del 2010 il Presidente Martinelli è intervenuto sul tema della giustizia e all'impegno dello Stato su questo fronte, annunciando una vera e propria "rivoluzione". Queste dichiarazioni hanno sullo sfondo le indagini per corruzione avviate sull'esponente del Partido Rivoluzionario Democrático (PRD), l'ex Presidente Balladares (1994-1999), e di due ex Ministri del governo dell'ex Presidente Martin Torrijos, anch'essi del PRD, Belgis Castro e Salvador Rodríguez. Il Presidente ha anche arringato contro il Procuratore generale, Ana Matilde Gomez, auspicando che "si muova" che non "esiti" a procedere contro i disonesti e coloro che si approfittano del potere per interessi personali. La stessa giudice affronta una indagine della Corte suprema per abuso di autorità, indagine che, secondo esponenti dell'opposizione "è altamente politicizzata". Ad esempio Leonardo Avila, in Parlamento, ha più volte denunciato "la politica di persecuzione" che il Presidente Martinelli attua nei confronti dell'opposizione.

Il progetto della metropolitana della città di Panama potrebbe essere ampliato di alcuni chilometri, così come sostenuto da Roberto Roy, Segretario della Società Metro di Panama.

L'ex generale ed ex "uomo forte" panamense, Manuel Antonio Noriega, ormai scontata la sua pena negli USA, sarà estradato in Francia, dove è accusato di riciclaggio di denaro sporco.

FEBBRAIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

A **PANAMA** il Ministro delle Finanze Vallarino ha presentato la proposta di riforma tributaria al Parlamento, che ambisce ad aumentare le entrate per lo Stato di circa 200 milioni di dollari all'anno. Il disegno di legge, presentato dal Ministro come "la vera riforma tributaria", è volto ad alleggerire il peso fiscale della classe media (salariati e professionisti), per gravare di più su "settori tradizionalmente esonerati dal pagamento delle imposte". Vallarino, presentando la proposta, ha citato uno studio della CEPAL (Commissione Economica per l'America latina), che dimostra come il settore bancario, nel paese centroamericano "abbia una magra partecipazione" al gettito dello Stato. Secondo la riforma, verranno eliminate 33 imposte di bollo, verrà alzata l'IVA dal 5% al 7% e verrà eliminato l'anticipo del 95% del tributo dovuto sul reddito dalle PMI. Riguardo

alla classe media (per i redditi tra i 846 ed 3.846 dollari), verrà ridotta l'imposta sul reddito dal 24% al 15%.

La proposta dovrà essere dibattuta al Parlamento, che dovrà recepire le varie pressioni provenienti dai diversi settori interessati. Il Mondo bancario ha già fatto sapere che si opporrà come possibile a questo innalzamento delle imposte del settore. Intanto il governo ha confermato gli stanziamenti di 13 miliardi e 600 milioni di dollari in investimenti per le infrastrutture per il prossimo quadriennio (tra cui, oltre l'ampliamento del Canale e la metro della Capitale, vi sono la realizzazione di infrastrutture agrarie, il terzo ponte sul canale, nuovi edifici di governo, l'ampliamento delle autostrade e dell'aeroporto internazionale).

A febbraio, un'indagine della società Dichter & Neira, ha pubblicato i dati sul consenso di Martinelli -registrando in calo di circa 18 punti rispetto allo scorso dicembre-, che tuttavia si mantiene al 68%. In calo anche il consenso per il suo governo, al 66,4%, il 15% in meno.

Sul piano economico la scelta strategica del governo di Panama di aderire ufficialmente alla CAF (Corporation Andina de Fomento), consentirà al paese l'accesso ad una quota con dei 12 miliardi di dollari gestiti dalla Banca regionale di sviluppo, stimabile in un 15%, circa un miliardo e 800 mila dollari, in quanto "membro formale" della Banca.

Il Presidente Martinelli ha compiuto una visita ufficiale in Israele, per un incontro bilaterale con Peres e per porre le basi della firma di un trattato di libero commercio con il paese mediorientale.

MARZO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Si conferma la risalita dei consensi del Presidente di **PANAMA**, Riccardo Martinelli, che secondo l'istituto di sondaggi Unimer, a marzo consolida il suo 75% di gradimento. Sembra dunque essere stato superato il calo dei mesi scorsi, e il picco negativo registrato a dicembre. Nonostante alcune manifestazioni di dissenso, non ha avuto un grosso impatto negativo l'approvazione, da parte del Parlamento, della riforma fiscale che, tra le altre cose, ha introdotto l'imposta sui beni di consumo e servizi (ITBMS), con la finalità di garantire circa 200 milioni di dollari alle casse dello Stato. I sindacati del settore delle costruzioni, i più influenti nel paese, hanno organizzato diverse manifestazioni contro questo provvedimento, sostenendo che causerà un aumento dei prezzi e dell'inflazione. Il

governo, con dichiarazioni del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Vallarino, si è difeso sostenendo che tali aumenti non riguarderanno beni di largo consumo come i combustibili o alcuni generi alimentari.

La riforma fiscale, la prima dopo alcuni decenni, prevede inoltre un abbassamento dell'imposta sul reddito dal 24% al 15% per i redditi inferiori ai 3.843 dollari, e abbassa le imposte per le banche che hanno attivi fino a 750 milioni di dollari, aumentandole invece per quelle che superano tale limite.

Il Ministro Vallarino, accompagnato dal Vice Ministro delle Finanze De La Guardia, si è recato a Washington per illustrare alle maggiori agenzie di rating internazionale la portata della riforma fiscale, e l'aspirazione del paese ad ottenere l'aumento del grado di rating di investimenti del paese, sottolineando l'interesse dell'Amministrazione Martinelli per l'incremento degli investimenti esteri.

Altra importante notizia: con un comunicato ufficiale, il Presidente della Corporacion Andina de Fomento (CAF), Enrique Garcia, ha ratificato l'ingresso formale di Panama nella CAF, che così da paese destinatario di interventi, diviene oggi anche paese membro del Direttorio della Banca di sviluppo, arrivando così a poter decidere direttamente su circa il 15% del portafoglio dei prestiti della Banca (1.8 miliardi di dollari, secondo il Ministro Vallarino).

APRILE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Forte ripresa dei consensi verso il Presidente Martinelli a **PANAMA**, secondo un sondaggio pubblicato dalla società Ditcher & Neira, che gli attribuisce l'80,5%, ben 11 punti in più rispetto a marzo. Sembra dunque aver avuto effetto positivo l'approvazione della riforma fiscale presentata a marzo dal Ministro delle Finanze Vallarino.

Il Segretario Esecutivo del progetto della metropolitana di Panama (un miliardo di dollari), Roberto Roy, ha annunciato che i lavori inizieranno ad ottobre, dopo che verrà effettuata l'assegnazione delle opere a luglio (uno dei due consorzi in gara è l'italiano Ghella-Astaldi-Impregilo). Secondo il Segretario Esecutivo la nuova metropolitana genererà circa 3 mila posti di lavoro.

L'Autorità del Canale di Panama ha pubblicato i dati relativi al traffico nel Canale nel primo trimestre 2010, registrato un lieve calo (1,5%) dei transiti rispetto all'anno precedente, mentre nel 2009 si è registrata una flessione del 3%, a causa della crisi economica internazionale.

L'ex dittatore Noriega, estradato dagli Usa in Francia per essere giudicato, è stato arrestato, dopo la condanna emessa nel 1999 ad altri dieci anni di carcere per riciclaggio di denaro sporco proveniente dal narcotraffico.

MAGGIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Secondo la società di Sondaggi Ditcher & Neira a **PANAMÁ**, a quasi un anno dall'insediamento del Presidente Martinelli, si conferma la sua alta popolarità, al 70,3% dei consensi. Da segnalare inoltre lo scorso 23 maggio un'importante manifestazione, organizzata da varie associazioni della società civile, per richiamare l'attenzione sul problema della criminalità e della sicurezza, che affliggono un paese che nel 2009 ha avuto un tasso di omicidi tra i più alti della regione. Il Presidente, intervenendo alla manifestazione, ha promesso (*abbondando in retorica populi-*

sta), che in tre anni risolverà il problema della delinquenza: "Se devo vigilare su tutto il mondo lo farò, se devo fare più carceri le farò, saremo più determinati, rafforzeremo il sistema giudiziario, lasciatemi tre anni e vi prometto che risolverò il problema", ha dichiarato.

Il Ministro degli Esteri Frattini ha recentemente visitato Panama ed è stato ricevuto dal Presidente (vedi Agenda bilaterale).

GIUGNO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Molte critiche da parte dell'opposizione ha suscitato a **PANAMA** l'approvazione della cosiddetta legge "Camaron" o "Chorizo", presentata dal Ministro della sicurezza Molino. Si tratta di un provvedimento che interviene nella riforma del codice Penale, del Lavoro e della Giustizia ed introduce sei leggi in vari settori, incluso quello ambientale: tra gli aspetti più criticati, l'abolizione del diritto di sciopero sancita con l'introduzione della misura che consente di licenziare chi sciopera o la sospensione del principio secondo il quale i membri dell'esercito o della polizia che abbiano procedimenti penali in corso per reati compiuti nel proprio incarico sono obbligati a lasciare le proprie funzioni; tra gli altri provvedimenti contestati, la riduzione del potere di controllo del governo sul rispetto dell'ambiente.

L'ex dittatore Noriega, recentemente estradato in Francia dagli USA, è stato condannato a 7 anni di carcere ed ad un ingente risarcimento finanziario dalle autorità francesi per riciclaggio di denaro proveniente dal narcotraffico.

Storica visita del Presidente del Consiglio italiano, Berlusconi, per inaugurare l'avvio dei lavori per la costruzione del nuovo Canale.

DALL'AGENDA REGIONALE

Nel quadrante centroamericano da segnalare i lavori del XXXV vertice del SICA tenutosi sotto la direzione del Presidente di Panama, Martinelli, e presente anche il Presidente del Consiglio italiano, Berlusconi, che è servito al rilancio del Sistema di integrazione, che vedrà una successiva riunione straordinaria, il 20 luglio, in El Salvador.

LUGLIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

A **PANAMA**, dopo la decisione del governo di aprire un tavolo di dialogo con le parti sociali sulla Ley 30 (vedi Almanacco n° 12), diversi settori scesi sul piede di guerra con scioperi ad oltranza a seguito dell'approvazione della legge definita "chorizo", hanno sospeso le loro proteste. In particolare il settore dei lavoratori delle piantagioni di banano, gli insegnanti, il mondo delle costruzioni (il settore operaio più importante del paese), da più giorni avevano animato forti proteste e tensioni con le forze di polizia (in cui hanno perso la vita 6 persone), per opporsi alla nuova legge, considerata da molti esponenti dell'opposizione anticostituzionale. Il Segretario generale del Partido Revolucionario Democrático (PRD), Mirchell Doens, ha annunciato che il suo partito parteciperà al tavolo convocato dal governo, cui dovrebbero sedersi insieme al governo, rappresentanti dei sindacati, delle imprese, dei partiti, per arrivare ad un accordo sulla legge.

Cambia dunque volto l'Esecutivo, che fino a pochi giorni prima dell'annuncio del tavolo di concertazione aveva chiuso ogni ipotesi di discussione. Da notare che il cambiamento è avvenuto proprio in coincidenza con la visita nel paese dell'Alto

Commissario per i Diritti umani delle Nazioni Unite, Kyungwha Kang, che secondo il Ministro degli Esteri, Varela, ha riconosciuto "lo sforzo" del governo Martinelli in materia di diritti umani, riferendosi tra l'altro alla redazione di un rapporto periodico da presentare al Consiglio dei diritti umani di Ginevra.

SETTEMBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

La povertà estrema è diminuita a **PANAMA**, ha affermato il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Vallarino. Secondo un'inchiesta pubblicata dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel periodo 2003-2008 la povertà è scesa di circa il 4,1%. Dall'inchiesta si evince però che un terzo della popolazione vive ancora in condizioni di povertà. Interessante notare che i dati riferiti dal Ministro si riferiscono al periodo di gestione del Presidente Torrijos, predecessore ed avversario politico del Presidente Martinelli.

Proseguono inoltre le manifestazioni del mondo universitario contro la "Ley Chorizo" (vedi Almanacco n° 12 e 13), che ha organizzato un affollatissimo raduno di studenti nella capitale per protestare contro i tagli introdotti dalla nuova legge.

OTTOBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

È di nuovo alto il livello di approvazione del Presidente di **PANAMA**, Martinelli, dopo che negli ultimi mesi la polemica suscitata dalla proposta di legge "chorizo" (vedi Almanacchi precedenti), aveva suscitato la mobilitazione di diversi settori sociali. Secondo la società di statistica Dichter&Neira Martinelli godrebbe infatti del 70% di approvazione. Ad ottobre per altro è stata ritirata anche un'altra proposta di legge collegata alla suddetta riforma, che prevedeva la possibilità di licenziamento dei lavoratori in caso di scioperi ed aboliva il contributo obbligatorio per i sindacati.

Il governo di Panama ha ribadito la decisione di ritirare la propria delegazione dal Parlamento Centroamericano, nonostante il parere contrario della Corte Centramerica che ritiene illegittimo il ritiro unilaterale di un paese. Di diversa opinione le autorità di Città di Panama che sostengono che poiché il Trattato costitutivo non né stato ratificato, non sussisterebbe tale vincolo.

NOVEMBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

È stato indetto a **PANAMA** lo stato di emergenza a causa della catastrofe naturale generata da quelle che il Presidente Martinelli ha definito le piogge più forti della storia di Panama". Secondo i dati ufficiali vi sarebbero stati 10 morti, un disperso ed oltre 4.000 persone avrebbero subito danni ingenti. La zona più colpita è stata quella ad est della capitale, presso il comune di Chepo. A rischio il bacino idroelettrico del Bayano, che è stato sul punto di cedere.

DICEMBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Dopo le dimissioni del Procuratore Generale della Repubblica, Giuseppe Bonissi, a **PANAMA** il Consiglio dei Ministri ha nominato il successore, Ayù Prado. La vicenda fa seguito ad uno scandalo che ha coinvolto nelle ultime settimane la Procura generale della Repubblica, che sarebbe stata infiltrata da gruppi criminali legati al narcotraffico. Le dimissioni di Bonissi, Procuratore supplente, sono state chieste con forza dal Segretario Generale del PRD, Mitchell Doens, anche a seguito del clima di persecuzione che la Procura Generale aveva assunto verso alcuni esponenti di questo partito, non ultimo l'ex Presidente Martin Torrijos. A conferma dei suddetti sospetti, la decisione di Bonissi, poco prima della sua rinuncia, di avviare un'indagine interna alla Procura Generale, per uno scandalo denunciato dalla statunitense DEA, relativo alla recente scarcerazione di quattro narcotrafficianti. ♦